

Valutazione d'impatto ambientale D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

BOREAS

Ampliamento del Parco Eolico di Ulassai e Perdasdefogu nel territorio del Comune di Jerzu (NU)



PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Rev.	Data	Descrizione	Red.	Contr.	Appr.
0	15/12/20	Emissione per procedura di VIA	IAT	Sartec	Sartec



Manolo Mulana



Sede Amministrativa
 I-20122 Milano
 Galleria Passarella 2
 Tel. +39 02 77371
 Fax +39 02 7737209

Sede Legale
 Sesta Strada Ovest
 Z.I. Macchiareddu
 I-09068 Uta (CA)
 Tel. +39 070 24661780
 Fax +39 070 24661211

Stabilimento
 Parchi Eolici di Ulassai
 S.P. 13, km.11+500
 I-08040 Ulassai (NU)
 Tel. +39 3297518302
 Fax +39 078240594

Cap. Soc. € 56.696.00 int. vers.
 Reg. Imprese di Cagliari e
 Cod. Fisc. IT 01953460902
 Società appartenente al Gruppo IVA
 P. IVA 03868280920
 sardeolica@pec.grupposaras.it
 comunicazioni.sardeolica@pec.grupposaras.it



EN ISO 9001
 20 100 121257604
 EN ISO 14001
 20 104 121257607
 EN ISO 18001
 20 116 121257606
 EN ISO 50001
 IA270173002575

Valutazione d'impatto ambientale D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

BOREAS

Ampliamento del Parco Eolico di Ulassai e Perdasdefogu nel territorio del Comune di Jerzu (NU)

PROGETTO DEFINITIVO OPERE CIVILI

COORDINAMENTO GENERALE:

Ing. Manolo Mulana – SARTEC – Saras Ricerche e Tecnologie

Ing. Giuseppe Frongia – I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l.

PROGETTAZIONE:

Ing. Giuseppe Frongia (Direttore tecnico) - I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l.

Gruppo di lavoro:

Ing. Giuseppe Frongia (Coordinatore e responsabile)

Mariano Agus

Ing. Marianna Barbarino

Dott. Andrea Cappai

Ing. Enrica Batzella

Ing. Virginia Loddo

Ing. Gianluca Melis

Ing. Emanuela Pazzola

Dott.ssa Elisa Roych

Ing. Gianni Serpi

Ing. Emanuela Spiga

Ing. Francesco Schirru

Collaborazioni specialistiche:

Verifiche strutturali: Ing. Gianfranco Corda

Progetto Definitivo Boreas - Ampliamento Parco Eolico di Ulassai e Perdasdefogu nel territorio di Jerzu (NU) - Dicembre 2020

Aspetti archeologici: Dott. Matteo Tatti

Aspetti geologici e geotecnici: Dott. Geol. Alessandro Miele

Aspetti floristico-vegetazionali: Dott. Mauro Casti

Aspetti pedologici ed uso del suolo: Dott. Marco Cocco

Rumore: Dott. Francesco Perria – Ing. Manuela Melis

Studio Previsionale per la valutazione delle interferenze con le telecomunicazioni - Prof. Ing. Giuseppe Mazzarella – Ing. Emilio Ghiani

INDICE

1	INTRODUZIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3	RICERCA BIBLIOGRAFICA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4	RICERCA D'ARCHIVIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
5	PROSPEZIONI DI SUPERFICIE .	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6	CATALOGO SCHEDE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
7	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
		DEFINITO.
	APPENDICE FOTOGRAFICA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
	BIBLIOGRAFIA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
	ALLEGATI GRAFICI DI RIFERIMENTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

1 INTRODUZIONE ED INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

La presente relazione costituisce il resoconto del lavoro di valutazione di rischio archeologico relativo al progetto, denominato “BOREAS”, sito nel comune di Jerzu (NU). Tale progetto nasce come l’ampliamento dell’esistente Parco Eolico sito nei territori comunali di Ulassai e Perdasdefogu, di proprietà della Società Sardeolica S.r.l. – Gruppo SARAS, da svilupparsi in contiguità all’impianto esistente.

Il lavoro ha previsto una fase preliminare di ricerca bibliografica e d’archivio volta al recupero delle informazioni relative alle attestazioni archeologiche del territorio di riferimento.

In un secondo momento si è proceduto con un’indagine di verifica sul campo, attraverso prospezioni volte al riconoscimento di eventuali monumenti archeologici e materiali mobili in dispersione di superficie non noti in letteratura.

Le prospezioni hanno riguardato gli areali destinati ad ospitare le piazzole di posizionamento di un numero complessivo di 10 nuovi aerogeneratori di ultima generazione, i tracciati dei cavidotti in media tensione di collegamento elettrico e le strade di servizio delle postazioni eoliche.

Le posizioni individuate in fase di progetto ricadono tutte nel territorio di Jerzu ed interessano terreni incolti con macchia bassa o destinati in passato ad attività di riforestazione.

I nuovi aerogeneratori si posizionano a quote indicativamente comprese tra 780 m s.l.m. (postazione J07) e 860 m s.l.m. (postazione J02/J03).

Lungo la S.P.13, che collega il centro di Ulassai con quello di Perdasdefogu, le nuove postazioni eoliche risultano così distribuite:

- settore settentrionale:
 - J01 (località *Genna Su Ludu*, 816 m s.l.m.)
 - J02 (località *Sa Pranedda*, 860 m s.l.m.)
 - J03 (località *Sa Pranedda*, 860 m s.l.m.)
 - J04 (località *Su Suergiu*, 840 m s.l.m.)

- settore mediano:
 - J05 (località *Cambatoria*, 823 m s.l.m.)
 - J06 (località *Bruncu Donni Cossu*, 795 m s.l.m.)
 - J07 (località *Baccileddu*, 780 m s.l.m.)

- settore meridionale:
 - J08 (località *Su Scovargiu*, 838 m s.l.m.)
 - J09 (località *Baccu is Piras*, 799 m s.l.m.)
 - J10 (località *Serragu Pirastu Bonu*, 790 m s.l.m.)

Progetto Definitivo Boreas - Ampliamento Parco Eolico di Ulassai e Perdasdefogu nel territorio di Jerzu (NU) - Dicembre 2020

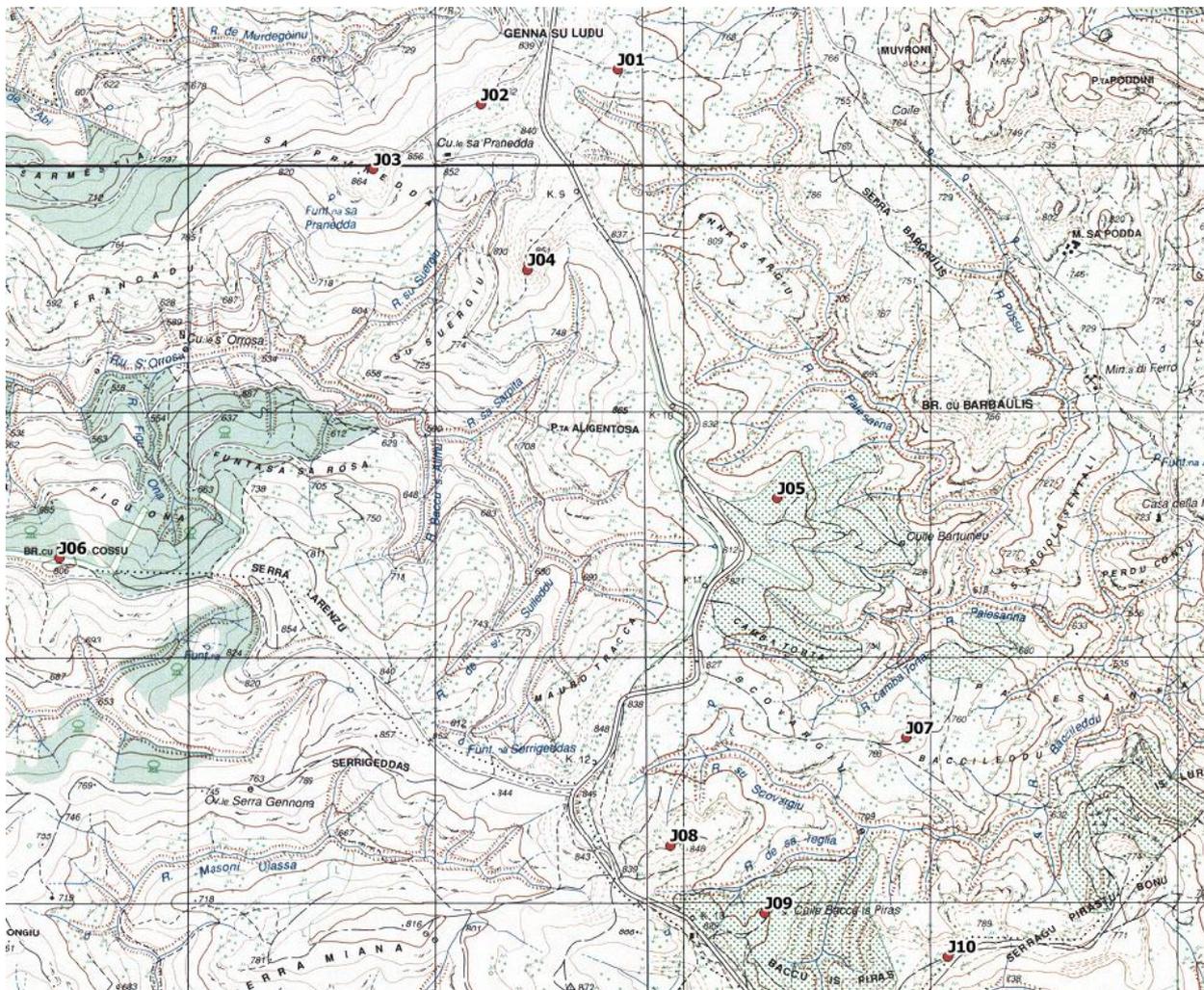


Figura 1.1 - Inquadramento generale del progetto su carta IGMI: postazioni eoliche

Nell'immagine seguente vengono indicati con punti rossi i siti archeologici individuati sul territorio di riferimento (che saranno meglio esplicitati nella carta archeologica allegata alla presente relazione)

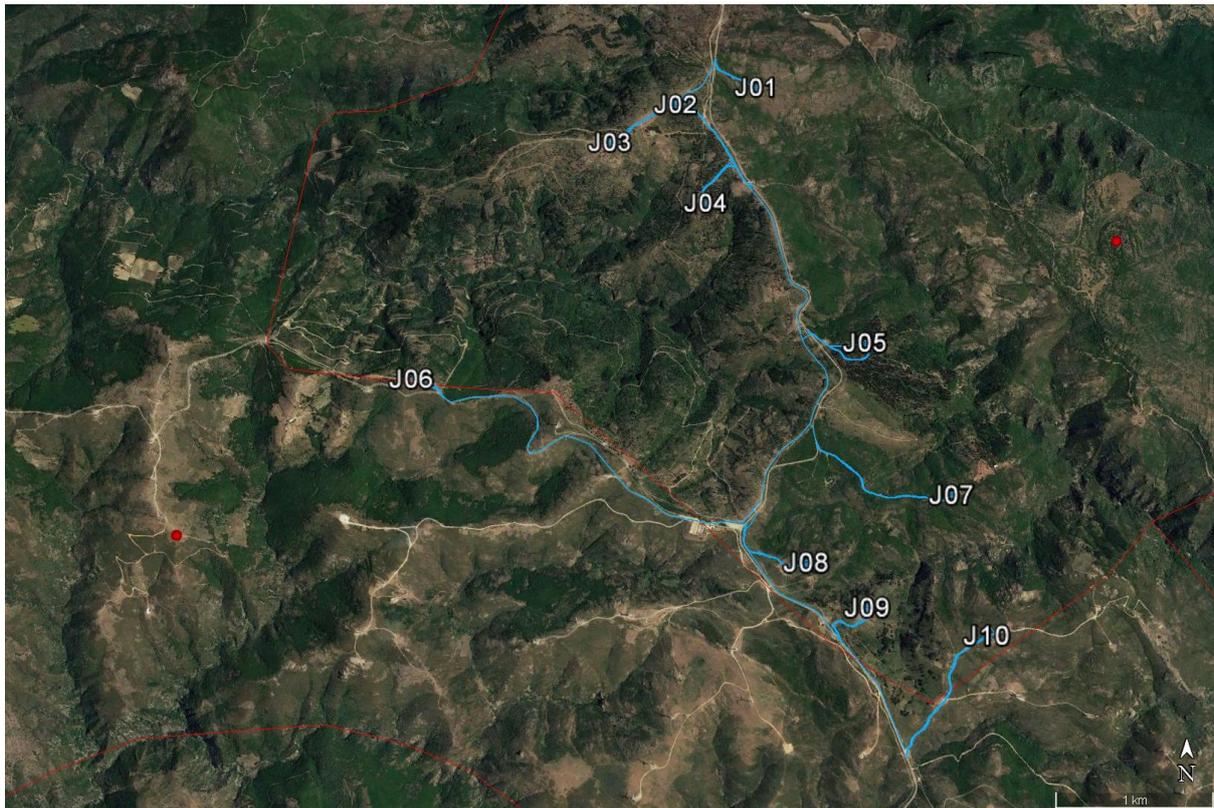


Figura 1.2 - Inquadramento generale del progetto (da Google Earth).

Le aree di intervento sono state sottoposte a ricognizione mirata sul terreno, corredata da schedatura e documentazione fotografica.

Le prospezioni archeologiche si sono estese con un raggio di circa 150-200 m, laddove le condizioni del terreno lo hanno reso possibile, dai punti indicati per il posizionamento degli aerogeneratori e delle relative piazzole e su fasce di alcuni metri lungo i tracciati dei cavidotti e delle strade di collegamento e accesso, sviluppati in progetto generalmente su tracciati già esistenti.

Lo studio cartografico preliminare e il posizionamento dei siti di interesse culturale derivati dallo spoglio bibliografico hanno permesso di verificare l'assenza di edifici o manufatti archeologici nelle posizioni individuate in fase di progettazione o lungo i tracciati del cavidotto e delle strade di collegamento e servizio.

Per l'inquadramento cartografico del presente studio sono state utilizzate:

- Carta Tecnica Regionale 1:10000;
- Cartografia dell'Istituto Geografico Militare 1:25000;
- Elaborazioni su Google Earth su scale varie.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi presi in considerazione nella redazione del presente documento sono di seguito indicati:

- D.lgs. 163/06 ss.mm., artt. 95-96 e allegati XXI e XXII;
- D.M. 20 marzo 2009, n. 60;
- DM 10 settembre 2010
- MBAC-UDCM Legislativo 0016719, 13/09/2010;
- MIBACT – Circolare n. 1 del 20.01.2016 e allegati 1-4;
- D. lgs. 18 aprile 2016 n. 50, art. 25;
- D. lgs. 19 aprile 2017 n. 56.

3 RICERCA BIBLIOGRAFICA

Lo studio delle emergenze archeologiche del territorio comunale di Jerzu deve necessariamente tener conto degli scarsissimi riferimenti bibliografici editi che, a parte una velocissima nota riportata da Vittorio Angius nel Dizionario del Casalis¹, in cui lo studioso cita il nuraghe *Sa Domu 'e s'Orku*, si riassumono nel lavoro di tesi elaborato nell'Anno Accademico 1963-64 da Giovanni Piroddi².



Figura 3.1 – Nuraghe Sa Domu 'e s'Orku - Jerzu

Il testo, elaborato come saggio di catalogo archeologico, riporta domus de janas, nuraghi e complessi nuragici, villaggi, tombe di giganti e villaggi con tracce di romanizzazione.

¹ ANGIUS, CASALIS 1833-1856 (riedizione 2006) alla voce Jerzu.

² PIRODDI 1963-64.

Nel 1864 Giuseppe Fiorelli riporta sulla rivista *Notizie degli Scavi* la notizia del rinvenimento di alcune monete romane nella località *Sa Isca de Abaremini* e presso la cantoniera S. Paolo³.



Figura 3.2 – Nuraghe Barsu - Jerzu

Nel 1875 Vincenzo Crespi pubblica la notizia del rinvenimento fortuito di un bronzo nuragico presso un torrente⁴.

Nel 1922, nel volume relativo alla Provincia di Cagliari, l'Elenco degli Edifici Monumentali compilato a cura del Ministero della Pubblica Istruzione riporta per Jerzu⁵:

domus de janas in località *Perdapertunta*, *Sa Coa de Serra de Pardu* e *Sa Ibba de s'Illixi*; i nuraghi *Sa Omu de s'Orcu*, *Barsu*, *Is Cresinus*, *s'Ollasteddu*, *Is Paganus*, *Su Stassili*, *Su Scuriu*, *De Gessidu*, *Bonu* e ruderi di costruzioni circolari di età probabilmente romana, in regione *Corongiu*.

³ FIORELLI 1864, p. 164 e MASTINO, RUGGERI 2000, p. 159.

⁴ CRESPI 1875, pp. 147-151.

⁵ Elenco degli Edifici Monumentali 1922, alla voce Jerzu, pp. 120-121.

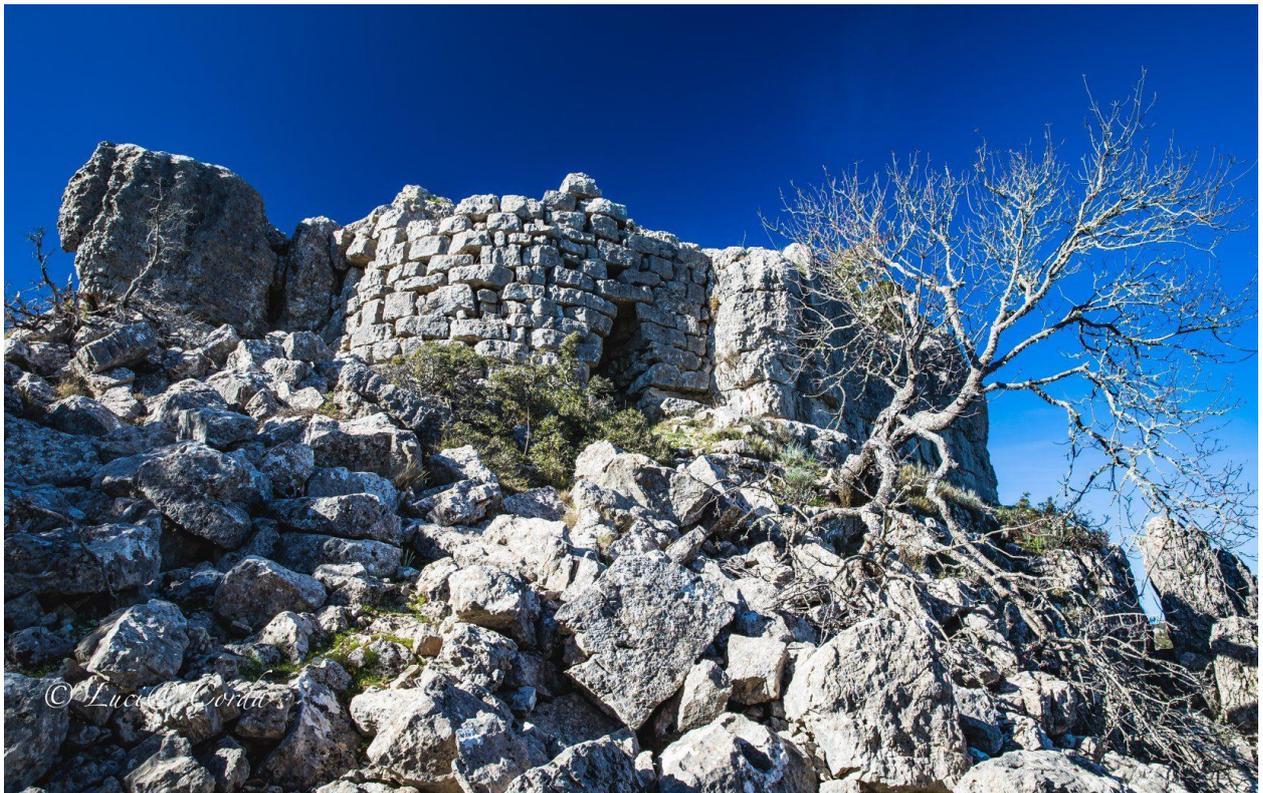


Figura 3.3 – Nuraghe Gessitu - Jerzu

Notizie generali sul territorio si trovano nel contributo di Flavio Cocco del 1987, che riassume alcuni dati relativi alla storia dei paesi della diocesi d'Ogliastra⁶.

Due anni dopo, nel 1989, Vincenzo Mario Cannas pubblica l'interessante articolo *La strada punico-romana da Sarcapos a Sulcis*⁷, nel quale riporta alcune informazioni riguardanti il rinvenimento di monete romane a *Monte Corongiu* e l'organizzazione del percorso stradale che, attraverso un *diverticulum* permetteva di raggiungere il territorio di Jerzu, nel quale sono segnalati alcuni abitati di età romana⁸.

⁶ COCCO 1987, p. 171.

⁷ CANNAS 1989, pp. 21-37.

⁸ CANNAS 1989, pp. 23, 30-31.

Tratti di massicciata stradale, sempre databile ad età romana, sono segnalati anche da Roberta Ferrini nel contributo *La viabilità antica*⁹.



Figura 3.4 – Monte Corongiu - Jerzu

Una sistemazione generale delle notizie relative ad età romana è nel contributo di Attilio Mastino e Paola Ruggeri, pubblicato nel 2000, nel quale si danno riferimenti bibliografici interessanti, seppure frammentari ed eterogenei¹⁰.

L'articolo è inserito negli Atti del convegno tenutosi nel 1997, intitolato "Ogliastra: identità storica di una provincia", la cui cura è degli studiosi Maria Giuseppina Meloni e Sebastiana Nocco¹¹.

Nel 2013 viene pubblicata, a cura della Regione Sardegna, la *Relazione riassuntiva sul censimento di monumenti archeologici, architettonici ed artistici presenti nei cantieri forestali del*

⁹ FERRINI 1990, p. 150

¹⁰ MASTINO, RUGGERI 2000, pp. 151-189.

¹¹ MELONI, NOCCO 2000: nel volume si trovano notizie relative ai comuni di Jerzu, Lanusei, Arzana e Tortolì e all'Ogliastra in generale.

S.T. di Lanusei, nella quale si trovano i dati riferiti al nuraghe *Gessittu* e al complesso nuragico *Mercussu* (o *Marcusu*)¹².

Pochissime altre informazioni, disomogenee e parziali si possono recuperare sul web, senza riferimenti bibliografici¹³.

Nell'elaborazione della presente relazione si sono estese le ricerche ai confinanti territori di Tertenia e Ulassai e Perdasdefogu, nei quali è inserito il già esistente Parco Eolico di cui si propone l'ampliamento in progetto e su cui è già stata elaborato un documento di valutazione archeologica a cura dello scrivente.

Per quanto riguarda Tertenia, le prime informazioni utili si trovano ancora nel Dizionario curato da Vittorio Angius, già citato¹⁴. L'autore riporta i nomi dei nuraghi esistenti e riconoscibili ai suoi tempi (e rintracciabili quasi tutti sulla carta archeologica elaborata nel 2017 per il PUC, seppure in alcuni casi con denominazioni differenti), suddivisi per regioni:

nella regione di *Villamonti*: *de S. Perdu, de Gilia, de s'Abba Filtania, Rubiu, de Corsi de Petra, Romano, Sa Domo de s'Orcu, Pietro Pabale, de Taccu*.

Nella regione di *Quirra*: *Pittiu, Murcu, de Lua, Nurassolas, Mincineddu, Bacu de s'Ortu, Cobingius, Bacu de sa Cresia, Monti Rasidu, Ceroddi, Calavrigus, Preidi, Marraggi*.

Nella regione di *Sarula* (*Sarrala*): *Fiori, Cana de Tidu, Baleri, Fogi-manni, Morosini, Brebeis, Longu, Lionaxi, Tettioni, Balisoni, Nuragheddu 1 e 2, Nartasi, Arcu de sa Cannera, Monti Sidduru, de sa Teria*.

Nell'Elenco degli Edifici Monumentali del 1922 compaiono le domus de janas in regione *Magalau* e *Bardinu* e i nuraghi *Saralà* (*Sarrala*), *Abba Perdu, Longu, Accu Alerru, Sa Brecca, Serra Sarzala, Quirra* e la Torre costiera di San Giovanni si *Saralà* (*Sarrala*)¹⁵.

¹² SERVIZIO TERRITORIALE LANUSEI 2013, pp. 79-81.

¹³ Si veda, ad esempio, il censimento proposto dal sito web: archeochighine.altervista.org.

¹⁴ ANGIUS, CASALIS 1833-1856 (riedizione 2006) alla voce Tertenia.

¹⁵ Elenco degli Edifici Monumentali 1922, alla voce Tertenia, pp. 183-184.



Figura 3.5 – Nuraghe Aleri - Tertenia

A partire dagli anni '60 del '900 si fa più vivo l'interesse per il patrimonio archeologico di Tertenia, con le segnalazioni e gli studi di Vincenzo Mario Cannas¹⁶ e Ercole Contu, che riporta sulla pagine della Rivista di Scienze Preistoriche informazioni sui nuraghi *Nastasi*¹⁷, *Aleri*, *Orruttu* e *Barisoni*¹⁸.

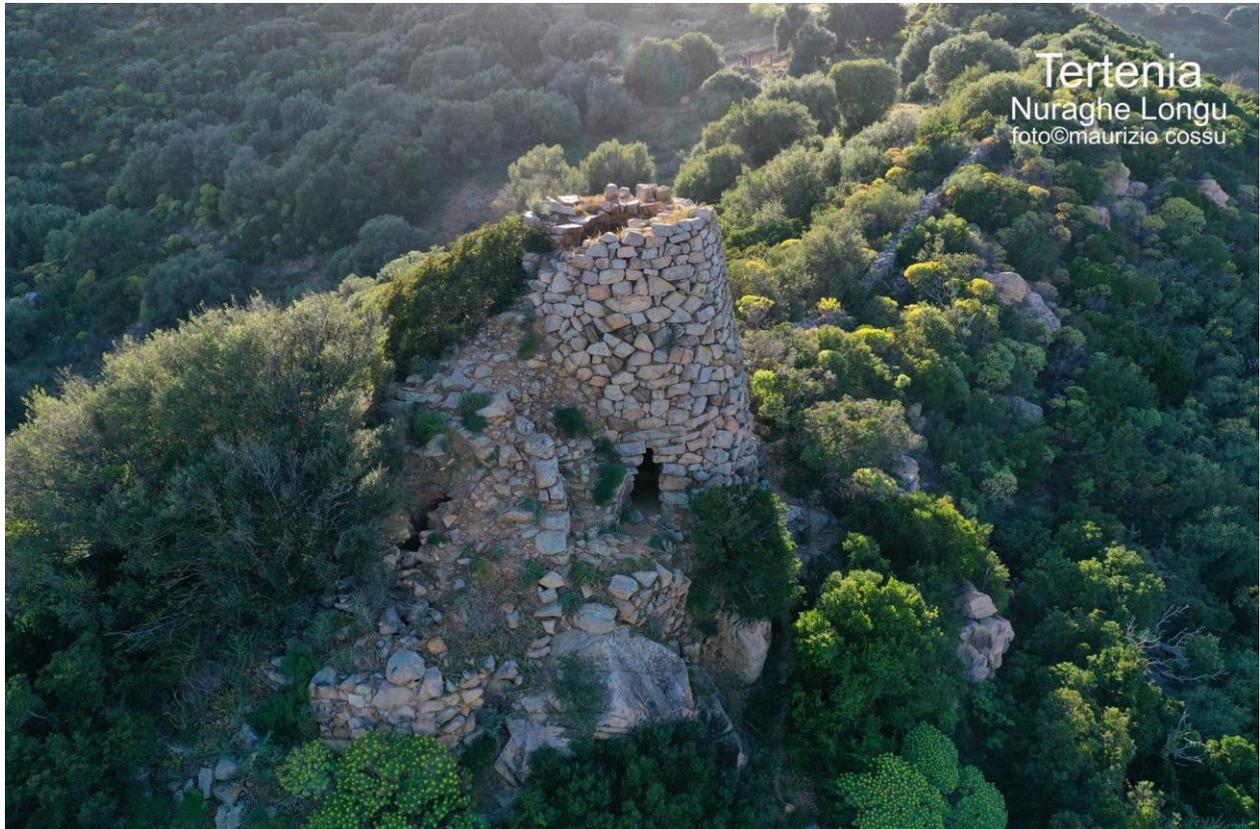


Figura 3.6 – Nuraghe Longu - Tertenia

Nei decenni successivi, soprattutto, si concentrano le indagini della studiosa Paola Basoli per conto della Soprintendenza Archeologica di Sassari e Nuoro, relativamente ai nuraghi più noti del

¹⁶ CANNAS 1964; CANNAS 1972; CANNAS 1983; CANNAS 1989a, pp. 12; CANNAS 1999, pp. 12-31.

¹⁷ CONTU 1968, pp. 422-423.

¹⁸ CONTU 1966, pp. 433-435.

territorio: *Nastasi*¹⁹, *Cea o Su Ludargiu*, *Erbeis*, *Su Concali*, *Lionaggi*, *Mattana o Tettione*, *Barison*²⁰, e al pozzo sacro di *Sa Brecca*²¹.



Figura 3.7 – Nuraghe Nastasi - Tertenia

¹⁹ BASOLI 1978, pp. 429-440; BASOLI 1980; BASOLI 1984°, pp. 233-235; BASOLI, CRISPU 2020, p. 101.

²⁰ BASOLI 1984, pp. 402-403.

²¹ BASOLI 2009, pp. 1498-1502.

Nel 1989 ancora Vincenzo Mario Cannas, dopo il contributo sul tracciato della strada *Sarcapò-Sulcis*, già citata, in cui indica vari siti nel territorio di Tertenia²², pubblica una *Guida alla carta archeologica*, utile base riassuntiva dei siti censiti fino a quel momento²³.

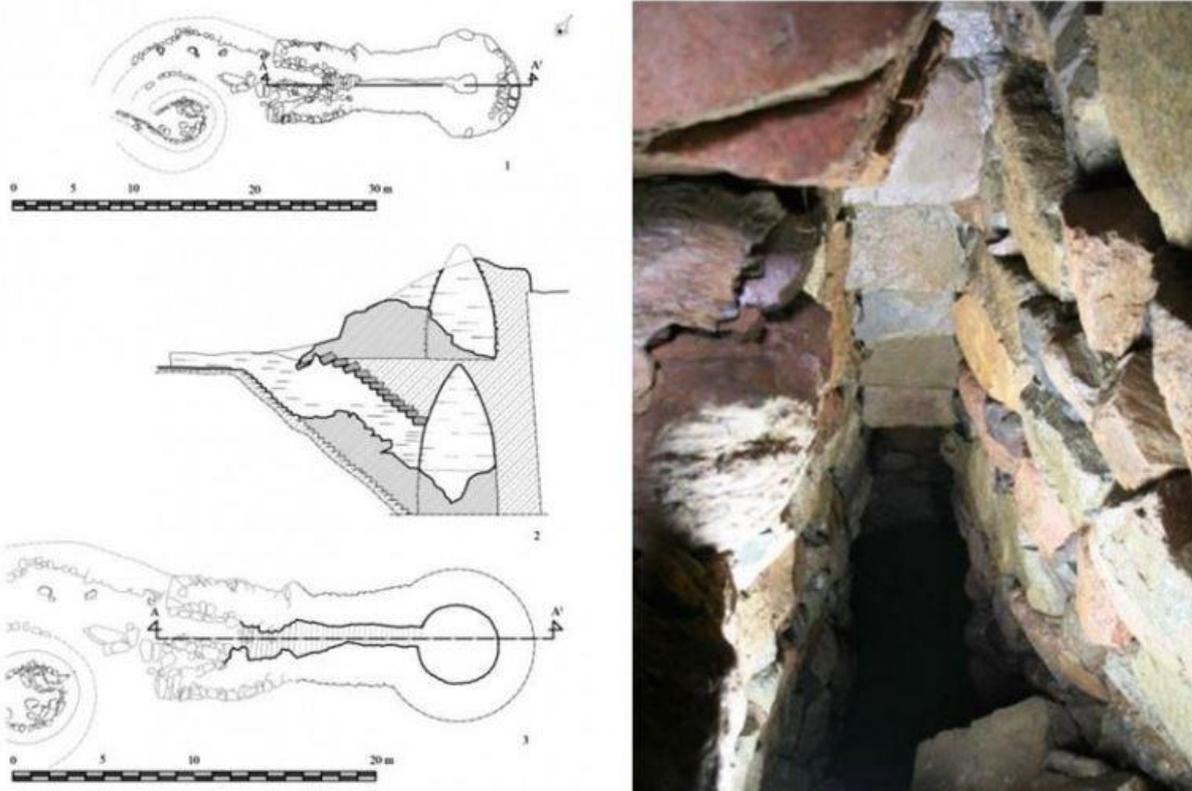


Figura 3.8 – Pozzo sacro Sa Brecca - Tertenia

Altro lavoro di censimento è quello pubblicato da Bruno De Martis nel 1992²⁴, con qualche aggiornamento rispetto al passato, mentre appare di certo interesse anche lo studio di ricognizione archeologica subacquea pubblicato da Giuseppa Lopez nel 2011, che ha permesso

²² CANNAS 1989, pp. 22-23 e 25-27.

²³ CANNAS 1989a.

²⁴ DE MARTIS 1992.

di recuperare preziose informazioni riguardo l'esistenza di traffici commerciali marittimi forse già attivi in età nuragica e proseguiti almeno fino a quella romana²⁵.

Nel 2013, nella già citata Relazione curata dal Servizio Territoriale di Lanusei, vengono inseriti i dati relativi ai nuraghi *Genna Pira*, *Is Casadas* (con tomba di giganti), *Cumida Gadoni*, *Ante Taccu*, *Tacchixeddu*, *Perdu Pabali*, *Piddeddu* (con villaggio) e al villaggio probabilmente di età medievale di *Cobingius – Su Cunventu*²⁶.

Tutte le segnalazioni sul patrimonio archeologico monumentale del territorio sono, infine, confluite nel 2017 nell'elaborazione della carta archeologica del PUC.

Per quanto riguarda i territori di Ulassai e Perdasdefogu pochi sono i riferimenti bibliografici editi. I primi scarni accenni sono riferiti sempre da Vittorio Angius nel Dizionario del Casalis: per Ulassai si fa menzione dell'esistenza di 7 nuraghi (detti *Domus de Orcus*), dei quali è citato il solo *Nuraghe dess'Ulimu* (sic!), in regione *Pauli*, ben conservato²⁷. L'autore riporta anche la denominazione di *Castello di Tisillo* (*Casteddu 'e Tisiddu*) che gli abitanti del luogo utilizzano per indicare un edificio del quale rimane solo un ammasso informe di pietre²⁸. Anche a Perdasdefogu (voce *Foghesu*) si menzionano 7 nuraghi: *Florentina*, *Tueri*, *Arra*, *Trunconi*, *Su Perdiargiu*, *Turturis* e *Nuragi*, in parte ricoperti di terra²⁹.

²⁵ LOPEZ 2011, pp. 435-438. È citata anche la segnalazione di BARRECA 1967 che propone l'identificazione del toponimo *Saralà* (o *Sarrala*) in quello del centro costiero di età imperiale *Saralapis*, ancora non individuato dalla ricerca archeologica.

²⁶ SERVIZIO TERRITORIALE LANUSEI 2013, pp. 82-91.

²⁷ ANGIUS, CASALIS 1833-1856 (riedizione 2006) alla voce Ulassai.

²⁸ ANGIUS, CASALIS 1833-1840 (riedizione 2006), p. 1736.

²⁹ ANGIUS, CASALIS 1833-1856 (riedizione 2006) alla voce *Foghesu* (Perdasdefogu).



Figura 3.9 – Nuraghe S'Ulimu - Ulassai

L'Elenco degli Edifici Monumentali del 1922 elenca per Perdasdefogu esclusivamente i nuraghi³⁰: *Trutturis, Santu Perdu, Perdoseddu, Arras, Orcu, Trunconi, Tueri, Nurra giarra*, con alcune differenze rispetto a quelli indicati da Angius.

Per Ulassai vengono elencati i nuraghi³¹: *Pranu, Nuragheddu, Pauli, S'Ulimu, Crabas, Cea Arcis, Cea Usasta, Camida Gadoni, Laccheddu, S. Maria, Forru, Florentina, De Lessei, De Stersu, Su Pittu, Su Trattassu*, con alcune significative differenze con quelli riportati da Angius.

³⁰ ELENCO DEGLI EDIFICI MONUMENTALI 1922, p. 153.

³¹ ELENCO DEGLI EDIFICI MONUMENTALI 1922, pp. 189-190.



Figura 3.20 – Nuraghe Cea Arcis - Ulassai

Antonio Taramelli nel 1929 riporta la notizia del ritrovamento di gruzzoli monetali di età punica da Perdasdefogu³² e romana da Ulassai³³, ma non cita le località di rinvenimento.

Nel 1977 Giovanni Lilliu pubblica un lavoro di parziale rilevazione del patrimonio archeologico dell'Ogliastra, frutto delle attività della Scuola di specializzazione in Studi Sardi dell'Università di Cagliari, nel quale trova spazio anche il territorio di Ulassai³⁴. Vi vengono elencati il recinto megalitico di *Seddorru*; l'abitato preistorico di *Crabas*; le Domus de Janas di *Crabiolas*; i nuraghi *Pranu*, *Nurageddu A* e *Nurageddu B*, *Pauli*, *S'Ulimu*, *Crabas*, *Seniga*, *Seni*, *Lessei*, *Cea Arci*; il villaggio nuragico di *Cea Arci*; le Tombe di Giganti *Sedd'e Pauli*, *S'Ulimu*, *Testerei*, *Nuraghe 'e Sterzu*; gli abitati romani di *Grisaili*, *Neuletta*, *Testerei*, *Cuili de is Filixis Ladas*, *Coddidorgiu*,

³² TARAMELLI 1929, pp. 88 e segg.

³³ TARAMELLI 1929, pp. 106 e segg.

³⁴ LILLIU 1977, pp. 731-770.

Cuccurus 'e Marrocos. Vengono citati anche un ripostiglio di monete e il rinvenimento di un sigillo in bronzo dall'abitato³⁵.

Tra gli studi di carattere specifico su alcune tematiche si possono citare quello di Giorgio Cavallo del 1987 sulla chiesa altomedievale di S. Giorgio, ancora ad Ulassai³⁶, e quello di Attilio Mastino del 1993 sui materiali e i probabili insediamenti di età romana nello stesso paese³⁷.



Figura 3.11 – Nuraghe Monte s'Orku 'e Tueri - Perdasdefogu

³⁵ LILLIU 1977, pp. 756-757.

³⁶ CAVALLO 1987, pp. 63-74. Ma si veda anche CAVALLO 2009, sulla presenza umana nel territorio dei Tacchi di Jerzu, Ulassai e Ussassai, pp. 102-113.

³⁷ MASTINO 1993 e MASTINO, RUGGERI 1997, pp. 151-189. Si vedano anche ROWLAND 1981, p. 144, ZUCCA 1987, p. 33 e BIROCCHI 1954, p. 558.

Più lacunosa la situazione del territorio di Perdasdefogu, per il quale non si conoscono censimenti di carattere archeologico editi, ma solo i riferimenti presentati nel testo di carattere generale pubblicato nel 1998 a cura del Gruppo Grotte Ogliastro³⁸.



Figura 3.12 – Struttura nuragica Is Clamoris - Perdasdefogu

In questo lavoro è presente una sezione relativa al patrimonio archeologico del territorio, curata dagli archeologi Giovanni Tore e Raimondo Secci, nella quale si riconoscono diverse tipologie monumentali, con relative indicazioni bibliografiche, laddove non si tratti di monumenti inediti.

³⁸ BARTOLO, CARTA, LECIS, PRASCIOLU, ZANDA 1998, *ibidem*.

Sono poi contenute notizie relative a ritrovamenti fortuiti di manufatti, menzionati da vari studiosi³⁹: già Giovanni Spano nel 1858 riferisce del ritrovamento di un non meglio definito manufatto in bronzo di età romana⁴⁰; Alberto Lamarmora nel 1868 ipotizza un abitato romano sulla base di non meglio specificati oggetti di corredo funerario⁴¹; Vincenzo Mario Cannas nel 1964 cita il ritrovamento di un bronzetto raffigurante un pastore nudo⁴²; Robert Rowland nel 1981 ricorda il rinvenimento della statuina in bronzo di una nereide mezzo nuda seduta sopra un delfino, forse parte dell'ornamento di un bagno o di una fontana⁴³.

Le schede dei monumenti sono curate da Raimondo Secci⁴⁴ e riferiscono: strutture murarie in tecnica ciclopica realizzate con blocchi di medie e grandi dimensioni che integrano degli spuntoni rocciosi in località *Tacchixeddu* (o *S'Illixi Urci*), nei cui pressi si raccolgono schegge di ossidiana, ceramica non tornita e una macina "a sella" che ne indicherebbero una datazione a tempi preistorici; un monumento ellittico in tecnica ciclopica, realizzato con blocchi di varia pezzatura, definito come piattaforma con rampa d'accesso, di funzione incerta e cronologicamente riferibile a tempi preistorici in località *Prediargiu* (indicato da Angius come nuraghe); 3 Domus de Janas organizzate in necropoli in località *Baccu Olla* e una in località *Orruinas*.

Compagnano soprattutto edifici di età nuragica: il recinto fortificato di *Crastus*, i nuraghi *Florentina*, *Gianni Puddu*, *Monte s'Orku 'e Tueri*, *Santu Perdu*, *Su Perduxeddu*, *Su Scusorgiu*, *Truncone*, *Trutturis* e quelli ormai diroccati di *Punta Sa Guardiola*, *Arras*, *Cea Usasta*, *Sa 'e Filissiu*; il tempio a pozzo di *Gianni Puddu B*; le Tombe di Giganti *S'Abba 'e Ferru* e *Sa 'e Filissiu A*.

Sono riportati alcuni insediamenti romani nelle località *Monte su Casteddu*, *Sa Sedda*, *Sa Siliba* (o *Mogola Iri*), *Su Sinneburu*, *Tacchixeddu*.

³⁹ BARTOLO, CARTA, LECIS, PRASCIOLU, ZANDA 1998, pp. 149-151.

⁴⁰ SPANO 1858, pp. 94-95.

⁴¹ LAMARMORA 1868, pp. 88-89.

⁴² CANNAS 1964, pp. 44-45.

⁴³ ROWLAND 1981, p. 99.

⁴⁴ SECCI 1998, pp. 151-159.

Sono ancora citati ruderi di incerta collocazione cronologica in località *Is Cramoris* (ma probabilmente attribuibile ad età protostorica) e *S'Ortu Mannu*.

Sempre di carattere generale sono il lavoro sulla storia dei paesi della Diocesi d'Ogliastra pubblicato da Flavio Cocco nel 1986⁴⁵, nel quale si fa riferimento ai monumenti già citati e quello sul patrimonio archeologico dell'Ogliastra di Maria Ausilia Fadda edito nel 2009⁴⁶.

Notizie sicuramente più consistenti, seppure relative al solo territorio di Ulassai, si recuperano in un testo pubblicato nel 2000 da Tonino Serra, che fa un buon lavoro, seppure non specialistico, riportando i nomi e le località delle emergenze archeologiche più note, a partire dall'indagine condotta sul territorio dallo studioso locale Fernando Pilia nel 1950 e aggiungendovi alcuni dati inediti⁴⁷.

Si ricordano la grotta con resti ossei umani di *Sa Rutta de is Janas*, il complesso abitativo e le sepolture a tafone di *Sa Mogola 'e Seroni*, il tafone a uso sepolcrale di *S. Barbara*, l'abitato nuragico di *Brunco is Codis*, le Tombe di giganti e il villaggio nuragico di *Illix Ladas*, il villaggio nuragico di *Gidolu* e i nuraghi *Orruttu di Truculu* e *Sanu*, che per altri autori risultano in territorio di Osini⁴⁸.

Utili ai fini del presente studio sono ancora un documento prodotto dal *Laboratorio di progettazione integrata della Provincia Ogliastra, Rapporto d'area* nel 2005 in cui si elencano i principali siti archeologici noti nel territorio del comune di Ulassai (nuraghi *Cea Usasta*, *Forru*, *Cresia*, *S. Maria*, *Laccheddu*, *Florentina*, *Pranu*, *Nurageddu A e B*, *Pauli*, *S'Ulimu*, *de Seroni*, *Sterzu*, *Crabas*, *Lesse*, *Cea Arcis*) e una *Relazione riassuntiva sul censimento di monumenti archeologici, architettonici ed artistici presenti nei cantieri forestali del Servizio Territoriale di Lanusei*, prodotta a cura della Regione Autonoma della Sardegna, Ente Foreste della Sardegna, Servizi Territoriali Lanusei in cui si fa cenno al rudere della chiesa di *Santu Cristu*, sempre nel territorio di Ulassai.

⁴⁵ COCCO 1986, *ibidem*.

⁴⁶ FADDA 2009, pp. 115-116: riporta dati generali sul territorio della regione ogliastrina.

⁴⁷ SERRA 2000, pp. 13-29.

⁴⁸ SERRA 2000, pp. 13-29.

Nel Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna sono riportati anche gli edifici chiesastici di Santissimo Salvatore, San Pietro Apostolo e San Sebastiano per Perdasdefogu e Sant'Antioco Martire e Santa Barbara per Ulassai.

Alla scarsità di notizie bibliografiche deve aggiungersi una totale assenza di dati scientifici, derivanti da attività di scavo archeologico, per entrambi i comuni.

E' da sottolineare, inoltre, il fatto che alcuni dei beni riportati in bibliografia non possono essere collocati su carta per assenza di coordinate nei lavori citati in bibliografia.

I dati recuperati dallo spoglio bibliografico, uniti ad un lavoro di indagine sulla cartografia IGM e CTR, hanno comunque permesso di definire un quadro d'insieme delle evidenze archeologiche presenti nei territori in esame, con la creazione di una mappa di riferimento allegata alla presente documentazione.

Sono stati così posizionati, con le relative coordinate geografiche, i siti noti, distinti per categoria di monumento (Elaborato AM-IAC10003-1_Carta del potenziale archeologico).

Per la compilazione della presente relazione è stata utilizzata anche la documentazione già realizzata dallo scrivente in occasione dei recenti progetti di ampliamento del Parco Eolico di Ulassai e Perdasdefogu.

Tutte le località censite risultano comunque in parti del territorio estranee all'areale interessato dall'ampliamento del Parco Eolico proposto in progetto.

In nessun caso si segnalano strutture archeologiche in prossimità degli areali scelti per ospitare i nuovi aerogeneratori, le piazzole di pertinenza e i tracciati dei cavidotti di distribuzione elettrica e delle strade di accesso e servizio.

4 RICERCA D'ARCHIVIO

La ricerca presso gli archivi della Competente Sovrintendenza del MIBACT non si è potuta condurre, per quanto riguarda i territori dei Comuni di Jerzu e Tertenia, a causa della chiusura degli uffici ministeriali a seguito dell'emergenza COVID19.

Lo spoglio dei vincoli, effettuato attraverso i siti web vincolinrete.it e sardegna.beniculturali.it (Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Sardegna) ha comunque permesso di recuperare le seguenti atti:

per il Comune di Jerzu:

DENOMINAZIONE BENE: Castello della Rosa (ruderi)

DEFINIZIONE: architettura castello

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio n. 133360

DENOMINAZIONE BENE: Domus de janas

DEFINIZIONE: Monumenti archeologici necropoli

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio n. 130939

per il Comune di Tertenia:

DENOMINAZIONE BENE: Pozzo e capanna nuragica di Sa Brecca, località Sarrala 'e Susu

DATA PROVVEDIMENTO: 08/06/2012

N. PROVVEDIMENTO: 95

DEFINIZIONE: Bene archeologico

PROPRIETA': privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia della Sardegna

Decreto n. 95 del 08/06/2012:

“dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell’art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.”

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Marosini

DEFINIZIONE: monumenti archeologici nuraghe

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro

“Interesse culturale dichiarato con decreto (L. 1089/1939, art. 2, 3) del 14/09/1963”.

Presente su Carta del Rischio n. 156198

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Su Concali

DEFINIZIONE: monumenti archeologici nuraghe

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro

“Interesse culturale dichiarato con decreto (L. 1089/1939, art. 1, 3) del 01/07/1983”.

Presente su Carta del Rischio n. 208635

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Aleri-Nastasi-Longu

DEFINIZIONE: monumenti archeologici nuraghe

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro

“Interesse culturale dichiarato con decreto (L. 1089/1939, art. 2, 3) del 01/07/1966 e del 08/07/1966”.

Presente su Carta del Rischio n. 221986

DENOMINAZIONE BENE: Torre di San Giovanni

DEFINIZIONE: architettura torre

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro

“Interesse culturale dichiarato con decreto (L. 1089/1939, art.) del 18/12/1995”.

Presente su Carta del Rischio n. 48915

DENOMINAZIONE BENE: Casa Congiu P. 432

DEFINIZIONE: Architettura casa

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro

“di non interesse culturale”.

Presente su Carta del Rischio no

DENOMINAZIONE BENE: Casa Vargiolu P. 433

DEFINIZIONE: Architettura casa

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro

“di non interesse culturale”.

Presente su Carta del Rischio no

DENOMINAZIONE BENE: Casa Pisano P. 430

DEFINIZIONE: Architettura casa

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro

“di non interesse culturale”.

Presente su Carta del Rischio no

DENOMINAZIONE BENE: Casa Agus P. 431

DEFINIZIONE: Architettura casa

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro

“di non interesse culturale”.

Presente su Carta del Rischio no

L'analisi dei documenti d'archivio relativi ai territori dei Comuni di Ulassai e Perdasdefogu, già svolta per precedenti progetti di ampliamento del Parco Eolico, permette di segnalare la presenza di alcuni decreti di tutela imposti ai sensi della legge 01-06-1939 n. 1089. La normativa di disciplina del procedimento amministrativo per la dichiarazione di interesse culturale di beni specificamente indicati viene aggiornata dal decreto legislativo 22-01-2004 n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137. Da quell'aggiornamento in poi i vincoli vengono imposti con Decreto della Commissione Regionale Patrimonio Culturale.

I vincoli archeologici imposti riguardano i siti:

- Nuraghe *Monte S'Orku Tueri* (Decreto Ministeriale del 05/07/1963)⁴⁹, Perdasdefogu;
- Nuraghe *Nuraxi* (per il quale è stato avviato il procedimento il 28/02/1975)⁵⁰, Perdasdefogu;
- Struttura nuragica n. 3 di *Is Clamoris* (dichiarazione di particolare interesse archeologico, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. con Decreto Commissione Regionale Patrimonio Culturale n. 28 del 25/06/2015), Perdasdefogu;
- la *Grotta Tueri* (dichiarazione di interesse archeologico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii, con Decreto Commissione Regionale Patrimonio Culturale n. 138 del 06/11/2014), Perdasdefogu;
- Nuraghe *S'Ulimu* (per il quale esiste una declaratoria del 18/09/1967), Ulassai⁵¹.

La ricerca d'archivio, effettuata su tutto il materiale in possesso della Soprintendenza Archeologia della Sardegna, sede di Sassari, non ha evidenziato notizie relative alla presenza di emergenze archeologiche, né alla segnalazione di emergenze archeologiche o rinvenimenti archeologici di materiale in dispersione.

Si riportano comunque in maniera sintetica i riferimenti ai documenti d'archivio relativi al complesso dei beni archeologici dei territori dei comuni di Perdasdefogu e Ulassai.

Comune di Ulassai:

- S. F. 1 del 1967

Declaratoria di vincolo archeologico del 18/09/1967 su Nuraghe *S'Ulimu*.

- Prot. n. 5442 del 09/11/1981

⁴⁹ Prot. n. 1772 del 21/08/1963.

⁵⁰ Prot. n. 484 del 28/02/1975.

⁵¹ S.F. 1 del 1967.

Urbanistica, Piano Particolareggiato (zone A e B). Si concede il nulla osta ma si segnala la presenza di:

- Domus de Janas in località *Tisiddu*,
- Tombe di Giganti in località *Nuraghe S'Ulimu*, *Testerei*, *S'edda 'e Pauli*
- Nuraghi *Cea Arcis* (f. 219, III), *Cabras* (f. 218, III), *Cresia* (f. 227, IV), *Florentia* (f. 227, IV), *Farru* (f. 227, IV), *Laccheddu* (f. 217, II), *Nuragheddu* (f. 218, II), *Pauli* (f. 218, IV), *Planu* (f. 218, IV), *S. Maria* (f. 227, IV), *S'Ulimu* (f. 218, II)
- Tracce di insediamenti di età punica in località *Corongiu* e *Scala S. Giorgio* (al confine con il comune di Osini).

- Prot. n. 844 del 16/03/1976, Prot. n. 910 del 22/03/1976, Prot. n. 1196 del 01/04/1980

Segnalazione di presenza di monumenti archeologici nel territorio di Ulassai, ad opera dell'ispettore onorario Alberto Cannas (del quale è riportata la dettagliata relazione).

Alcune logge dei primi del 1800 (in località *S. Barbara* a circa 7 km dall'abitato), facenti parte di un complesso a cui appartiene anche una chiesetta campestre demolita.

Chiesa al centro del paese dedicata a S. Sebastiano, del 1500 circa.

Diversi nuraghi: *S. Maria*, *Cea Urci*; in località *Pauli Longa* i Nuraghi *Lessei* e *Sedda de Orrolu*; in località *Niada* i Nuraghi *Su Sterzu* e *Cabras*; all'interno il Nuraghe *S'Ulimu* (fra i meglio conservati) e di fronte il Nuraghe *Su Pranu*; sull'altopiano *Taccu* i Nuraghi *Truculu* e *S'Orrudu*; verso Gairo il Nuraghe *Serbissi*.

Domus de Janas: sul massiccio di *Tisiddu* e quelle vicine al Nuraghe di *Sedda de Orrolu*.

Tombe di Giganti: ne esistono diverse, particolarmente nella zona tra i Nuraghi *S'Ulimu* e *Su Pranu*; altra in prossimità del Nuraghe *Cabras*.

Sui picchi calcarei detti *Casteddu* (sono tre zone, delle quali una ricade nel territorio di Ussassai) sono stati rinvenuti monete e monili di varie epoche.

Sul massiccio calcareo di *Corongiu* si segnala una necropoli (la zona è stata spesso frugata da clandestini e si segnala la provenienza di un gran numero di monete puniche e romane).

- Prot. n. 7850 del 02/02/1987

Alla richiesta da parte della Società M. G. T. Srl per l'apertura di una cava di travertino in località *Neuletta* la Soprintendenza rilascia il nulla osta a determinate condizioni, visto che nella zona insistono tre Nuraghi:

- il limite massimo di fronte di cava non dovrà superare i m 100 a W, SW, S, SE del Nuraghe *Su Pranu*;
- sugli altri lati del monumento non dovrà essere alterata l'area di rispetto già prevista dal progetto generale e dovrà essere garantita la possibilità di accesso al monumento:
- per quanto concerne la zona in cui sorgono i Nuraghi *Nuragheddu 2* e *Nuragheddu 3* non si potrà realizzare nessun intervento di scavo, discarica o lavori di qualsiasi natura al di sotto dell'attuale strada di accesso alla cava stessa.

- Prot. n. 11339 del 14/10/1996

Relazione dell'Archeologa Dott.ssa D. Salvi relativa al sopralluogo effettuato in località *S. Giorgio*, a seguito di scavi clandestini segnalati presso strutture di età romana su cui probabilmente si realizzò una chiesa intitolata a S. Maria.

- Prot. n. 1579 del 24/02/2003

Realizzazione del Parco Eolico in località *Corte 'e Porcus* e *Fenarbu*. La Soprintendenza Archeologica concede il nulla osta tranne che per l'aerogeneratore n. 37 perché vicino al Nuraghe *Lesse*.

Si segnala infine la nota del 30/08/2017, prot. n. 12957, a firma del Soprintendente Francesco di Gennaro della Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro, con riferimento alla richiesta dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente della RAS del 09/08/2017, con la quale si richiede la presenza dell'archeologo durante le fasi di realizzazione dell'ampliamento previsto nel progetto *Maistu*.

Le attività di sorveglianza sono state seguite dallo scrivente e non hanno portato elementi interessanti dal punto di vista archeologico.

5 PROSPEZIONI DI SUPERFICIE

Le prospezioni di superficie hanno interessato gli areali destinati ad ospitare le opere in progetto: piazzole, tracciati dei cavidotti e strade di penetrazione e collegamento.

Si sono estese con un raggio compreso tra i 150-200 rispetto ai perimetri delle piazzole di posizionamento delle torri, laddove i terreni l'hanno permesso, e per fasce larghe alcuni metri lungo le strade di penetrazione e collegamento, lungo le quali correranno anche i cavidotti di alimentazione delle infrastrutture, generalmente già esistenti (ad eccezione delle parti terminali di collegamento alle torri che andranno perlopiù adeguate).

Le prospezioni sono state effettuate da due ricognitori nel mese di luglio 2020: i terreni indagati (posti a quote comprese tra 785 e 865 m s.l.m.) erano asciutti e appaiono generalmente incolti o destinati a pascolo brado (postazioni J01, J04, J06, J07, J08, J10), con macchia bassa. In alcuni casi i terreni si mostrano sottoposti a vecchie attività di riforestazione (postazioni J02, J03, J05, J09). La vegetazione non ha compromesso la visibilità al suolo, che è risultata:

- Buona: in tutte le postazioni e lungo il tracciato dei cavidotti e delle strade
(AM-IAC10003-2- Carta della visibilità della componente archeologica al suolo)

I terreni mostrano spesso il sottofondo scistoso affiorante e, nei casi delle postazioni J02, J03, J05, J09, hanno la superficie compromessa dai lavori di eliminazione degli alberi dei vecchi cantieri di riforestazione.

Nei pressi della postazione J09 si segnalano i ruderi dell'ovile *Baccu is Piras*.

In nessuna delle località indagate sono stati rintracciati strutture, manufatti o materiali archeologici in dispersione superficiale.

6 CATALOGO SCHEDE

Parco Eolico Ulassai e Perdasdefogu – Comune di Jerzu

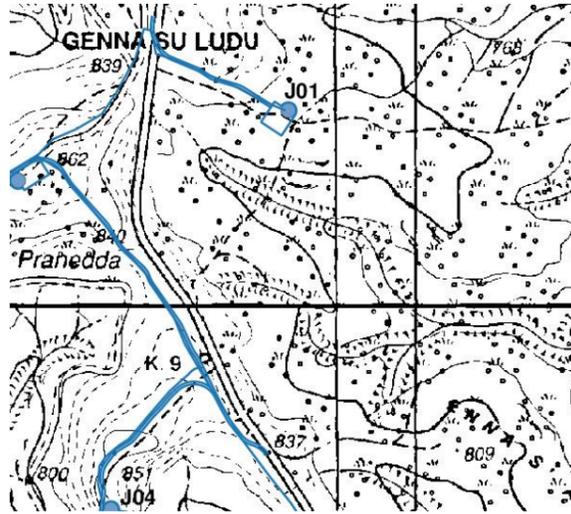
ID: J01

Località: *Genna Su Ludu*

Coordinate WGS84:

542656 m E 4400201.00 m N

Quota s.l.m.: 816 m



Terreno incolto, con macchia bassa, disposto in piano a 816 m di quota.

Terreno scistoso, caratterizzato da roccia affiorante a tratti.

Non si riconoscono evidenze archeologiche sopra terra né materiale mobile in dispersione.

Visibilità di superficie: buona

Rischio archeologico: basso

Parco Eolico Ulassai e Perdasdefogu – Comune di Jerzu

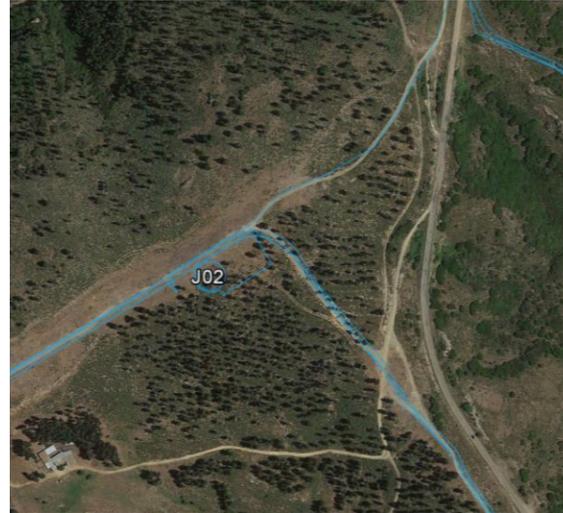
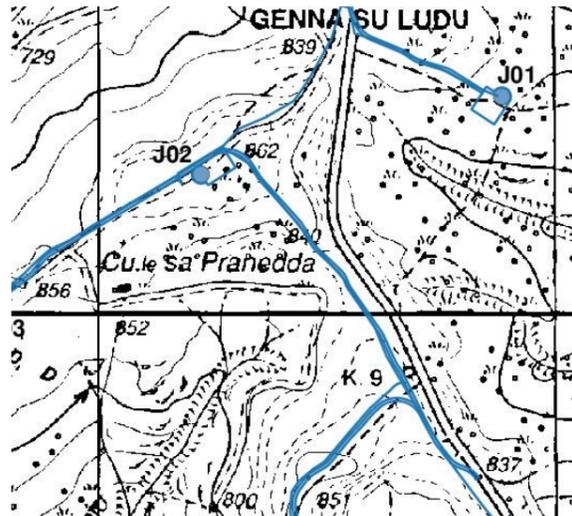
ID: J02

Località: *Sa Pranedda*

Coordinate WGS84:

542106 .00 m E 4400058.00 m N

Quota s.l.m.: 860 m



Terreno incolto, interessato da vecchie attività di riforestazione, disposto in piano a 865 m di quota.

Terreno scistoso, caratterizzato da roccia affiorante a tratti.

Non si riconoscono evidenze archeologiche sopra terra né materiale mobile in dispersione.

Visibilità di superficie: buona

Rischio archeologico: basso

Parco Eolico Ulassai e Perdasdefogu – Comune di Jerzu

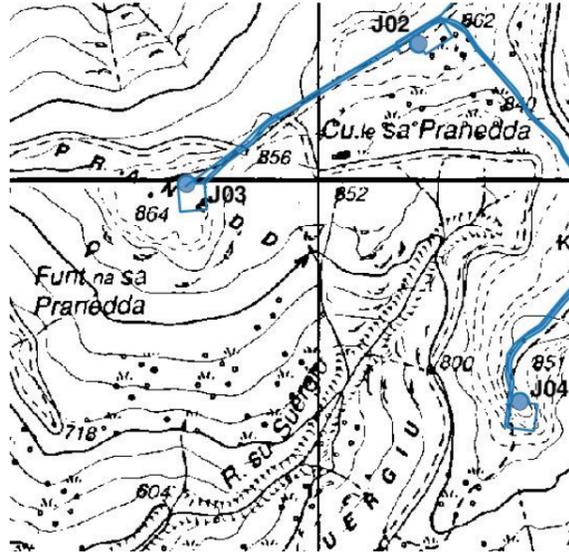
ID: J03

Località: *Sa Pranedda*

Coordinate WGS84:

541672.00 m E 4399795.00 m N

Quota s.l.m.: 860 m



Terreno incolto, interessato da vecchie attività di riforestazione, disposto in piano a 860 m di quota.

Terreno scistoso, caratterizzato da roccia affiorante a tratti.

Non si riconoscono evidenze archeologiche sopra terra né materiale mobile in dispersione.

Visibilità di superficie: buona

Rischio archeologico: basso

Parco Eolico Ulassai e Perdasdefogu – Comune di Jerzu

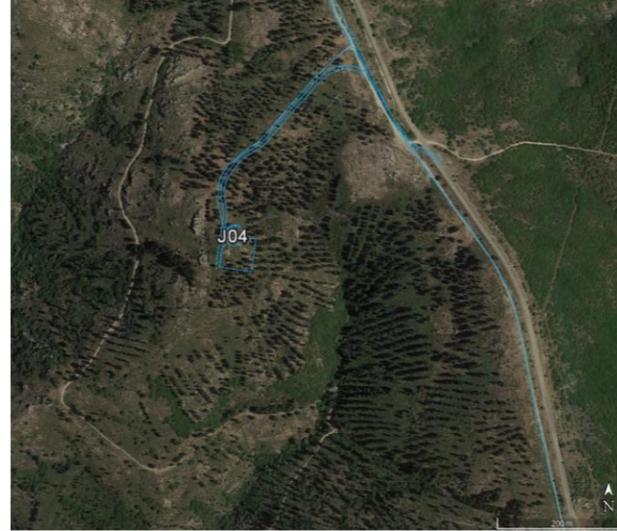
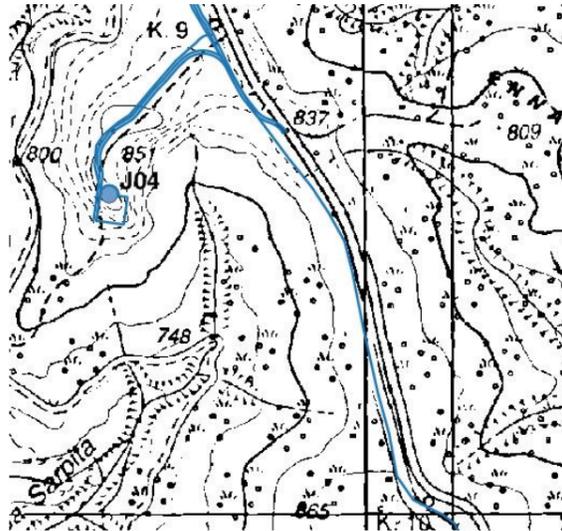
ID: J04

Località: *Su Suergiu*

Coordinate WGS84:

542295.00 m E 4399388.00 m N

Quota s.l.m.: 840 m



Terreno incolto, con macchia bassa, disposto in piano a 840 m di quota.

Terreno scistoso, caratterizzato da roccia affiorante a tratti.

Non si riconoscono evidenze archeologiche sopra terra né materiale mobile in dispersione.

Visibilità di superficie: buona

Rischio archeologico: basso

Parco Eolico Ulassai e Perdasdefogu – Comune di Jerzu

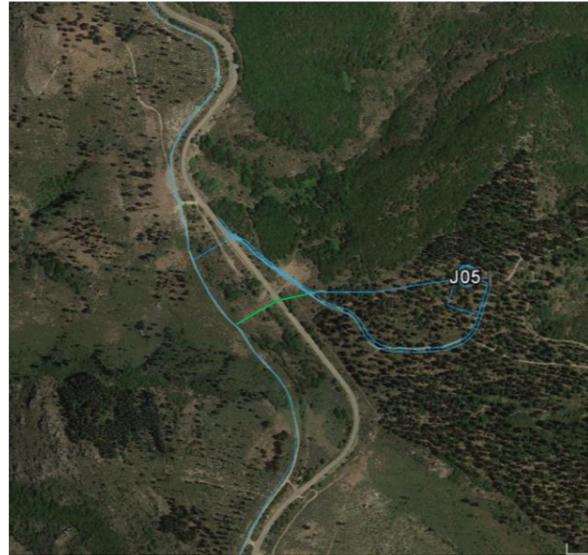
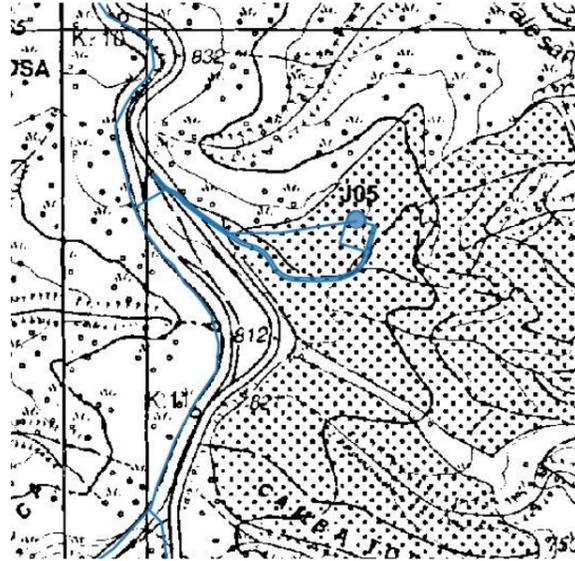
ID: J05

Località: *Cambatoria*

Coordinate WGS84:

543303.00 m E 4398459.00 m N

Quota s.l.m.: 823 m



Terreno incolto, interessato da vecchie attività di riforestazione, disposto in piano a 823 m di quota.

Terreno scistoso, caratterizzato da roccia affiorante a tratti.

Non si riconoscono evidenze archeologiche sopra terra né materiale mobile in dispersione.

Visibilità di superficie: buona

Rischio archeologico: basso

Parco Eolico Ulassai e Perdasdefogu – Comune di Jerzu

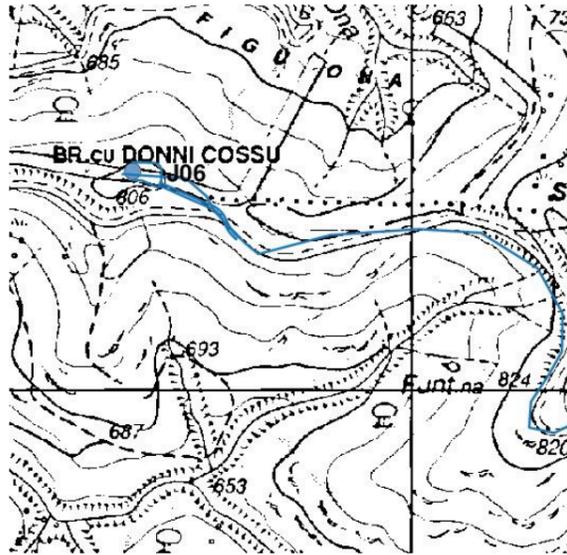
ID: J06

Località: *Bruncu Donni Cossu*

Coordinate WGS84:

540400.00 m E 4398219.00 m N

Quota s.l.m.: 795 m



Terreno incolto, con macchia bassa, disposto su un cucuzzolo a 795 m di quota.

Terreno scistoso, caratterizzato da roccia affiorante a tratti.

Non si riconoscono evidenze archeologiche sopra terra né materiale mobile in dispersione.

Visibilità di superficie: buona

Rischio archeologico: basso

Parco Eolico Ulassai e Perdasdefogu – Comune di Jerzu

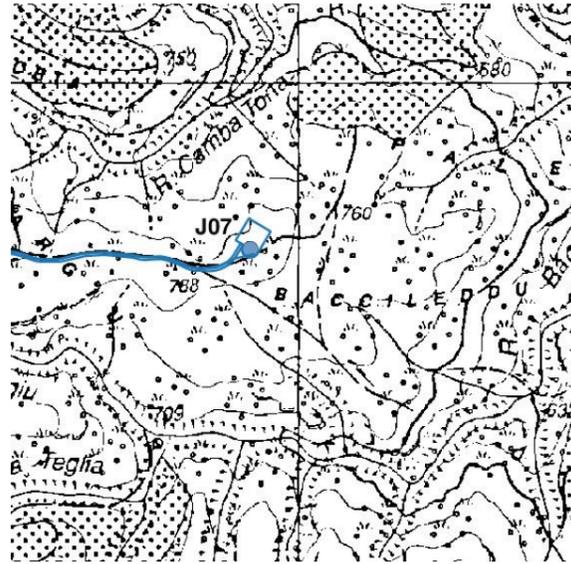
ID: J07

Località: *Baccileddu*

Coordinate WGS84:

543819.00 m E 4397489.00 m N

Quota s.l.m.: 780 m



Terreno incolto, con macchia bassa, disposto in piano a 780 m di quota.

Terreno scistoso, caratterizzato da roccia affiorante a tratti.

Non si riconoscono evidenze archeologiche sopra terra né materiale mobile in dispersione.

Visibilità di superficie: buona

Rischio archeologico: basso

Parco Eolico Ulassai e Perdasdefogu – Comune di Jerzu

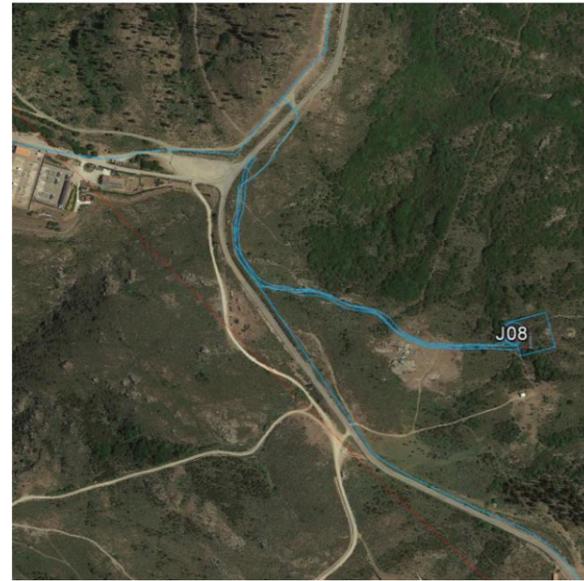
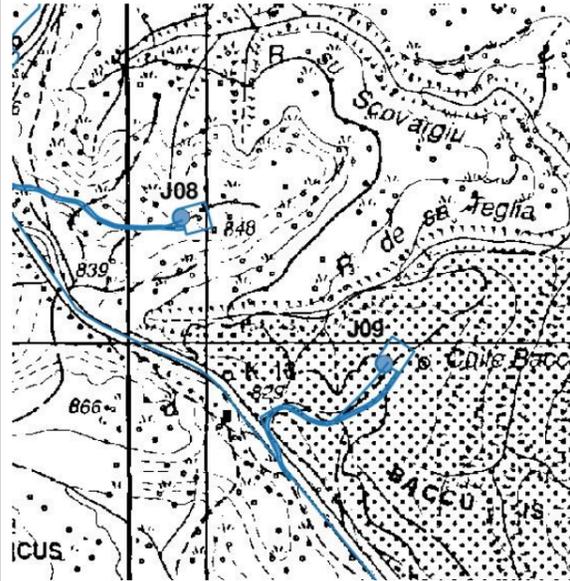
ID: J08

Località: *Su Scovargiu*

Coordinate WGS84:

542870.00 m E 4397049.00 m N

Quota s.l.m.: 838 m



Terreno incolto, con macchia bassa, disposto in piano a 838 m di quota.

Terreno scistoso, caratterizzato da roccia affiorante a tratti.

Non si riconoscono evidenze archeologiche sopra terra né materiale mobile in dispersione.

Visibilità di superficie: buona

Rischio archeologico: basso

Parco Eolico Ulassai e Perdasdefogu – Comune di Jerzu

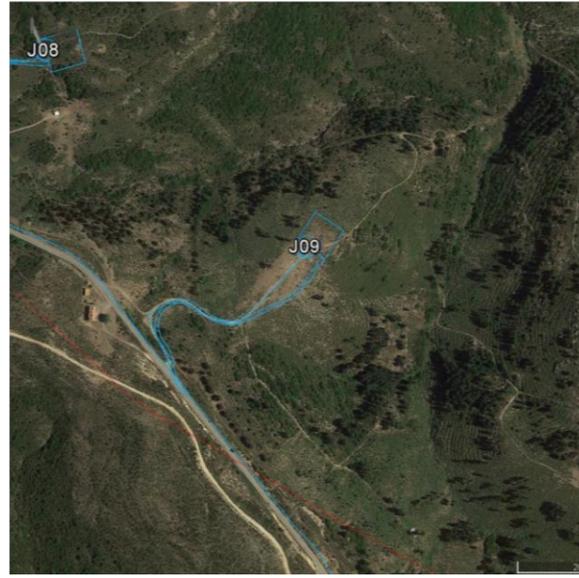
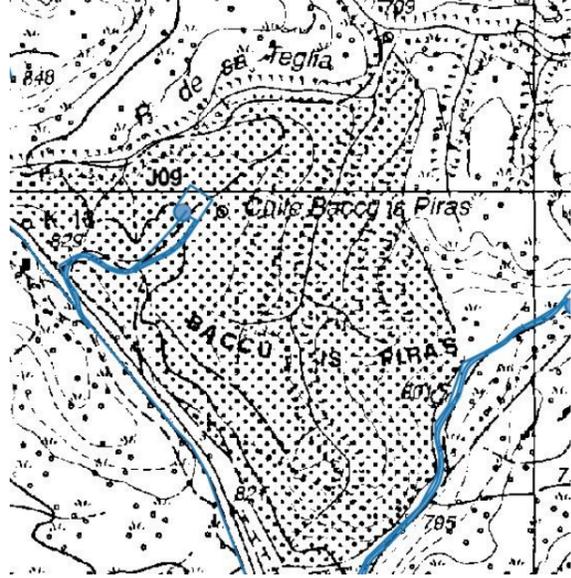
ID: J09

Località: *Baccu Is Piras*

Coordinate WGS84:

543252.00 m E 4396774.00 m N

Quota s.l.m.: 799 m



Terreno incolto, interessato da vecchie attività di riforestazione, disposto in piano a 799 m di quota.

Terreno scistoso, caratterizzato da roccia affiorante a tratti.

Non si riconoscono evidenze archeologiche sopra terra né materiale mobile in dispersione.

Visibilità di superficie: buona

Rischio archeologico: basso

Parco Eolico Ulassai e Perdasdefogu – Comune di Jerzu

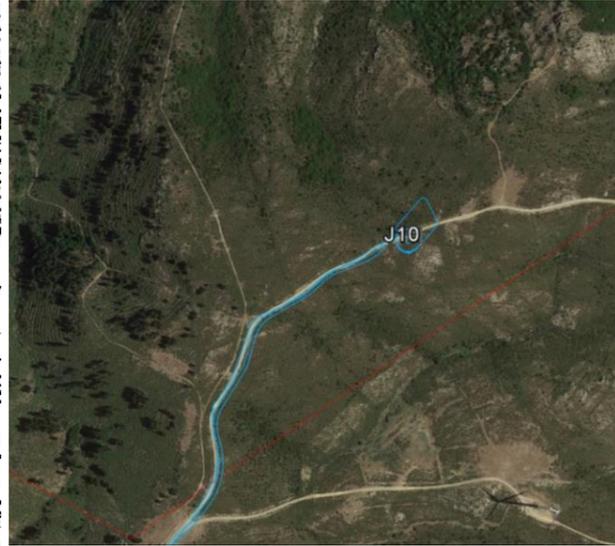
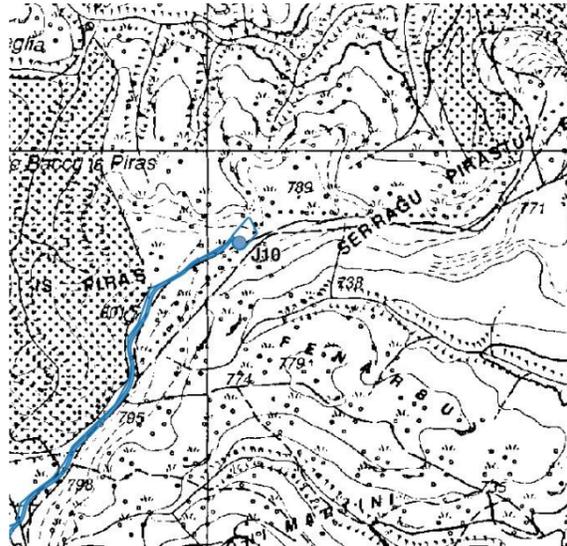
ID: J10

Località: *Serragu Pirastu Bonu*

Coordinate WGS84:

543990.00 m E 4396600.00 m N

Quota s.l.m.: 790 m



Terreno incolto, con macchia bassa, disposto in piano a 790 m di quota.

Terreno scistoso, caratterizzato da roccia affiorante a tratti.

Non si riconoscono evidenze archeologiche sopra terra né materiale mobile in dispersione.

Visibilità di superficie: buona

Rischio archeologico: basso

7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I dati raccolti e analizzati consentono di affermare che in tutto l'areale destinato ad ospitare le infrastrutture in progetto non si evidenziano emergenze archeologiche sopra terra, né materiale mobile in dispersione superficiale.

Per quanto lo spoglio dei documenti d'archivio non si sia potuto effettuare a causa della momentanea chiusura determinata dalla situazione di emergenza legata al Covid-19, le ricerche bibliografiche confermano l'assenza di manufatti archeologici negli areali indagati.

A stesse conclusioni porta l'analisi della vincolistica desunta dai siti vincolinrete.it e sardegna.beniculturali.it (Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Sardegna).

In conclusione: gli areali analizzati mostrano un'attività antropica che ha in parte modificato gli assetti del suolo originali e la generale assenza di emergenze archeologiche fuori terra,, pur non rappresentando a priori garanzia di una situazione reale delle vicende storiche del luogo, non evidenziano ostacoli alla realizzazione delle opere previste. Ad ogni buon conto, qualora gli Uffici della Soprintendenza Archeologica competenti per territorio lo ritenessero necessario, potrebbe assicurarsi la sorveglianza archeologica dei lavori in corso d'opera..

Si tiene in considerazione anche il fatto che il cavidotto correrà lungo infrastrutture stradali già esistenti (perciò le attività di scavo avranno un limitato impatto sulle stratigrafie sottostanti), a parte i tratti terminali di collegamento delle singole postazioni eoliche.

Si individua, pertanto, un indice basso per il rischio archeologico.

Data

Cagliari, 19/10/2020

Firma

Dott. Archeologo Matteo Tatti

APPENDICE FOTOGRAFICA



Foto 1 – Postazione J01



Foto 2 – Postazione J02



Foto 3 – Postazione J03



Foto 4 – Postazione J04



Foto 5 – Postazione J05



Foto 6 – Postazione J06

Progetto Definitivo Boreas - Ampliamento Parco Eolico di Ulassai e Perdasdefogu nel territorio di Jerzu (NU) - Dicembre 2020



Foto 7 – Postazione J07



Foto 8 – Postazione J08



Foto 9 – Postazione J09



Foto 10 – Postazione J10

BIBLIOGRAFIA

- ANGIUS, CASALIS 1833-1840 (RIEDIZIONE 2006): V. Angius, G. Casalis, *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di s.m. il Re di Sardegna*, Torino 1833-1840, riedizione 2006 (voci Jerzu, Tertenia, Ulassai, Foghesu).
- BARRECA 1967, F. Barreca, Ricognizione topografica lungo la costa orientale della Sardegna, Monte Sirai IV, (*Studi Semitici*, 25), pp. 103-126.
- BARRECA 1986, F. Barreca, *La civiltà fenicio-punica*, 1986.
- BARTOLO, CARTA, LECIS, PRASCIOLU, ZANDA 1998, G. Bartolo, G. Carta, A. Lecis, L. Prasciolu, G. Zanda, *Perdasdefogu (Foghesu). Ambiente, tradizioni, grotte*, a cura del Gruppo Grotte Ogliastro, 1998.
- BASOLI 1978, P. Basoli, L'architettura e i materiali del nuraghe Nastasi di Tertenia (Nuoro), in *Atti della XXII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria*, 1978, pp. 429-440.
- BASOLI 1980, P. Basoli, L'architettura e i materiali del nuraghe Nastasi di Tertenia (Nuoro), 1980.
- BASOLI 1981, P. Basoli, Tertenia: scoperte e scavi archeologici preistorici in Sardegna durante il 1981, in *Rivista di Scienza Preistoriche*, 1981, pp. 367-368.
- BASOLI 1984, P. Basoli, Tertenia (Prov. di Nuoro), Cea o Su Ludargiu, Nuraghe Erbeis, Su Concali, Nuraghe Lionaggi, Nuraghe Mattana o Tettione, Nuraghe Barisoni: scoperte e scavi preistorici in Sardegna negli anni 1983 e 1984, in *Rivista di Scienze Preistoriche*, 1984, pp. 402-403.
- BASOLI 1984a, P. Basoli, Tertenia: nuraghe Nastasi, in *I Sardi: la Sardegna dal Paleolitico all'età romana: guida per schede dei siti archeologici sardi*, pp. 233-235.
- BASOLI 2009, P. Basoli, Il pozzo sacro di Sa Breca – Tertenia (Ogliastro), in *Atti della XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistorie e Protostoria*, 2009, pp. 1498-1502.
- BASOLI, CRISPU 2020, P. Basoli, S. Crispu, Il nuraghe Nastasi nel quadro del sistema di occupazione nuragica della Marina di Sarala (Tertenia-NU), in *Atti del Convegno internazionale La Sardegna e il Mediterraneo: dall'archeologia alla società. Studi e ricerche in memoria di Ercole Contu Sassari*, 17-18 Gennaio 2020, p. 101.
- BIROCCHI 1952-54, E. Birtocchi, *La circolazione monetaria in Sardegna durante la dominazione romana*, in *Studi Sardi* 12-13 (1952-54), pp. 519-74.
- CANNAS 1964, V.M. Cannas, *Tertenia e dintorni nella storia e nella tradizione*, 1964.
- CANNAS 1972, V.M. Cannas, *I nuraghi Aleri e Nastasi e le nuove scoperte archeologiche nel territorio di Tertenia*, 1972.

- CANNAS, PILI 1983, V.M. Cannas, F. Pili, Nuova iscrizione funeraria scoperta nei pressi di Tertenia, 1.-2. Sec, 1983.
- CANNAS 1989, V.M. Cannas, La strada punico-romana da Sarcapos a Sulcis, in ASS, XXXVI, 1989, pp. 21-37.
- CANNAS 1989a, V.M. Cannas, Guida alla carta archeologica del comune di Tertenia, 1989.
- CANNAS 1999, V.M. Cannas, Tertenia: un ripostiglio monetario del II-IV sec. d.C., in Studi Ogliastrini: storia, arte, scienze, letteratura, tradizioni, 1999, pp. 12-31.
- CAVALLO 1987, G. Cavallo, Un edificio altomedievale nel territorio di Ulassai: la chiesa di S. Giorgio, in Studi Ogliastrini, 1987, n. 2, pp. 63-74.
- CAVALLO 2009, G. Cavallo, Il paesaggio e la frequentazione umana dei tacchi fra Jerzu, Ulassai e Ussassai nell'antichità, 2009.
- CECCHINI 1969, S.M. Cecchini, I ritrovamenti fenici e punici in Sardegna, 1969.
- COCCO 1987, F. Cocco, *Arzana, Barisardo, Baunei, Elini, Escalaplano, Esterzili, Gairo, Girasole, Jerzu*, in *Dati relativi alla storia dei paesi della diocesi d'Ogliastra*, I, Cagliari, 1987, p. 171.
- COCCO 1987, F. Cocco, Talana, Tertenia, Tortoli, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili, Villaputzu, in *Dati relativi alla storia dei paesi della diocesi d'Ogliastra*, I, Cagliari, 1987, p. 306.
- CONTU 1966, E. Contu, Nuraghe Aleri o Baleri (Tertenia), in Rivista di Scienze Preistoriche, 1966, pp. 433-434.
- CONTU 1966a, E. Contu, Nuraghe Nastasi o Anastasi, Nuraghe Orruttu e Nuraghe Barisone (Tertenia), in Rivista di Scienze Preistoriche, 1966, p. 435.
- CONTU 1968, E. Contu, Nuraghe Nastasi (Tertenia), in Rivista di Scienze Preistoriche, 1968, pp. 422-423.
- CONTU 1981, E. Contu, L'architettura nuragica, in AA.VV., *Ichnussa, la Sardegna dalle origini all'età classica*, 1981.
- CRESPI 1875, V. Crespi, Descrizione di un idolo di bronzo di età preistorica rinvenuto nel villaggio di Jerzu, in Rivista Sarda, a. I, vol. I, 1875, pp. 147-151.
- CRISPU 2011, S. Crispu, Tertenia, località Sarrala (OG). Notiziario, in Rivista di Scienze Preistoriche, 2011, pp. 346-348.
- DE MARTIS 1992, B. De Martis, Tertenia e il suo territorio, 1992.
- ELENCO DEGLI EDIFICI MONUMENTALI del Ministero della Pubblica Istruzione, 1922.
- FADDA 1993, M.A. Fadda, *Le testimonianze del passato*, in AA.VV., *Ogliastra*, 1993.

FADDA 2009, M.A. Fadda, *Il patrimonio archeologico dell'Ogliastra*, in *Il paesaggio naturale ed umano dei Tacchi d'Ogliastra*, Atti del Convegno scientifico, a cura di F. Di Gregorio, Cagliari 2009, pp. 115-116.

FERRINI 1990, R. Ferrini, Archeo System, Progetto I Nuraghi Ricognizione archeologica in Ogliastra, Barbagia, Sarcidano, 1990, p. 150.

FIORELLI 1884, G. Fiorelli, Jerzu, in *Notizie degli Scavi*, 1884, p. 164.

FORTELEONI 1961, L. Forteleoni, *Le emissioni monetali della Sardegna punica*, 1961.

LAMARMORA 1868, A. Lamarmora, *Itinerario dell'isola di Sardegna del Conte Alberto Della Marmora*, 1868.

LILLIU 1961, G. Lilliu, *I nuraghi, torri preistoriche della Sardegna*, 1961.

LILLIU 1997, G. Lilliu, (con la collaborazione di F. Atzeni, M. Bonello, E. Casti, A. Mastino, M.B. Murgia, A.T. Mura, D. Outa, L. Pirastu, N.R. Russo, R. Russo, A. Saiv, A. Sari, S. Ventroni), *Rilevazione parziale del patrimonio archeologico dell'Ogliastra*, in G. LILLIU, *Attività della Scuola di specializzazione in Studi Sardi*, in "Studi Sardi", XXIV, 1975-76 (1977).

Tortoli, 23-25 gennaio 1997, 2000, pp. 246-247.

LOCCI 2000, P. Locci, *Viabilità e insediamenti umani nell'Ogliastra medievale*, in G. Meloni, S. Nocco (a cura di), *Ogliastra: identità storica di una provincia. Atti del convegno di studi: Jerzu - Lanusei - Arzana - Tortoli, 23-25 gennaio 1997, 2000*, pp. 98-100.

LOPEZ 2011, G. Lopez, *Tertenia: prime prospezioni subacquee e paesaggio costiero*, in *Erentzias: rivista della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro*, pp. 435-438.

MANUNZA 2000, M.R. Manunza, *I nuraghi della Valle del Golgo e altri monumenti nascosti dell'Ogliastra*, in G. Meloni, S. Nocco (a cura di), *Ogliastra: identità storica di una provincia. Atti del convegno di studi: Jerzu - Lanusei - Arzana - Tortoli, 23-25 gennaio 1997, 2000*, pp. 124-149.

MASTINO 1993, A. Mastino, (a cura di) *La Tavola di Esterzili: il conflitto tra pastori e contadini nella Barbaria sarda: convegno di studi, 13 giugno 1992, Esterzili (Italia)*. Sassari 1993.

MASTINO, RUGGERI 2000, A. Mastino, P. Ruggeri, *La Romanizzazione dell'Ogliastra*, in G. Meloni, S. Nocco (a cura di), *Ogliastra: identità storica di una provincia. Atti del convegno di studi: Jerzu - Lanusei - Arzana - Tortoli, 23-25 gennaio 1997, 2000*, pp. 151-189.

MELIS 1995, P. Melis, *Località Sarrala (Tertenia, Nuoro)*, in *Nuovo Bullettino Archeologico Sardo*, pp. 348-350.

MELONI 1991, P. Meloni, *La Sardegna romana*, 1991.

- MELONI, NOCCO 2000, G. Meloni, S. Nocco (a cura di), Ogliastro: identità storica di una provincia. Atti del convegno di studi: Jerzu - Lanusei - Arzana - Tortoli, 23-25 gennaio 1997, 2000.
- PERRA 2000, M. Perra, Rituali funerari e culto degli antenati nell'Ogliastro in età nuragica, in G. Meloni, S. Nocco (a cura di), Ogliastro: identità storica di una provincia. Atti del convegno di studi: Jerzu – Lanusei – Arzana - Tortoli, 23-25 gennaio 1997, 2000, pp. 222-232.
- PIRODDI 1963-64, G. Piroddi, *Saggio di catalogo archeologico sul foglio 219 della carta d'Italia. Quadrante III, Tav. NO – SO*, Anno Accademico 1963-64, Università degli Studi di Cagliari.
- PIRODDI 1985, G. Piroddi, Scoperte antropologiche in Ogliastro, 1985.
- PITTAU 1988, M. Pittau, Jerzu e i bizantini in Sardegna, in Quaderni Bolotanesi, 1988, pp. 385-388.
- PITZALIS 2000, G. Pitzalis, L'Ogliastro prima dei nuraghi, in G. Meloni, S. Nocco (a cura di), Ogliastro: identità storica di una provincia. Atti del convegno di studi: Jerzu - Lanusei - Arzana - Tortoli, 23-25 gennaio 1997, 2000.
- ROWLAND 1981, R.J. Rowland, *The Archaeology of Roman Sardinia*, 1981, p. 843.
- SALVI 2000, D. Salvi, Testimonianze di età punica e romana fra Ogliastro e Sarrabus, in G. Meloni, S. Nocco (a cura di), Ogliastro: identità storica di una provincia. Atti del convegno di studi: Jerzu - Lanusei - Arzana - Tortoli, 23-25 gennaio 1997, 2000, pp. 250-264.
- SECCI 1998, R. Secci, I Monumenti, in G. Bartolo, G. Carta, A. Lecis, L. Prasciolu, G. Zanda, *Perdasdefogu (Foghesu). Ambiente, tradizioni, grotte*, a cura del Gruppo Grotte Ogliastro, 1998, pp. 151-159.
- SEGNI PULVIRENTI 2000, F. Segni Pulvirenti, Fortificazioni e difese in Ogliastro fra tardo antico e basso medioevo, in G. Meloni, S. Nocco (a cura di), Ogliastro: identità storica di una provincia. Atti del convegno di studi: Jerzu - Lanusei - Arzana - Tortoli, 23-25 gennaio 1997, 2000, pp. 266-277.
- SERRA 2000, T. Serra, *Ulassai*, Sestu 2000.
- SERRA, CANNAS, LAI 2002, T. Serra, G. Cannas, V. Lai, *Ulassai. I sentieri della memoria*, Sestu 2002.
- SERVIZIO TERRITORIALE LANUSEI 2013, Relazione riassuntiva sul censimento di monumenti archeologici, architettonici ed artistici presenti nei cantieri forestali del S.T. di Lanusei, 2013.
- SPANO 1858, G. Spano, Ultime scoperte in Bollettino Archeologico Sardo, 1858.
- USAI 1956, A. Usai, L'Ogliastro, 1956.
- VARGIU 1996-97, P. Vargiu, Il nuraghe Aleri nell'ambito territoriale di Sarrala in Tertenia (Nuoro): l'architettura e i materiali, Tesi di Laurea, Anno Accademico 1996-97.

SALIS, M. Salis, Tertenia, Torre di San Giovanni di Sarrala, in L'Ogliastra, archeologia (senza data), pp. 57-64.

TARAMELLI 1929, A. Taramelli, *Perdasdefogu. Ripostiglio di monete di epoca cartaginese rinvenuto nel territorio del Comune*, in Not. Sc. 1929, pp. 88 e segg. (ora in Scavi e Scoperte, IV, 1922-1939, Sassari, 1988, pp. 194 e segg.).

TARAMELLI 1929, A. Taramelli, *Ulassai (Nuoro). Ripostiglio di monete imperiali rinvenuto casualmente nel territorio comunale*, in Not. Sc. 1929, pp. 106 e segg. (ora in Scavi e Scoperte, IV, 1922-1939, Sassari, 1988, pp. 201 e segg.).

TORE 1998, G. Tore, L'archeologia del territorio, in G. Bartolo, G. Carta, A. Lecis, L. Prasciolu, G. Zanda, *Perdasdefogu (Foghesu). Ambiente, tradizioni, grotte*, a cura del Gruppo Grotte Ogliastra, 1998, pp. 149-151.

ZUCCA 1978, R. Zucca, Osservazioni sulla romanizzazione dell'Ogliastra, in Studi Ogliastrini, II, 1987, pp. 23-36.

ZUCCA 1991, R. Zucca, Notiziario archeologico, in Studi Ogliastrini: storia, arte, scienze, letteratura tradizioni, 1991, pp. 127-129.

ZUCCA 2000, R. Zucca, Greci ed Etruschi lungo la costa orientale della Sardegna, in G. Meloni, S. Nocco (a cura di), *Ogliastra: identità storica di una provincia. Atti del convegno di studi: Jerzu - Lanusei - Arzana - Tortoli, 23-25 gennaio 1997*, 2000, pp. 312-315.

Laboratorio di progettazione integrata della Provincia Ogliastra. Rapporto d'area.

Documento di supporto alla discussione del Tavolo di Partenariato Provinciale, ottobre 2005. Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio; Provincia dell'Ogliastra, Presidenza della Provincia. Centro Regionale di Programmazione.

PUC Tertenia, 2017.

Siti WEB: archeochighine.altervista.org.